

COMUNICATO AGLI ASSOCIATI

Cura Italia: indennità per collaboratori - Precisazioni

In questi giorni sui social si fa un gran parlare circa le indennità per i collaboratori sportivi previste dal decreto Cura Italia e sulla richiesta di estendere tale decreto al mondo bandistico e corale.

Per dare una valutazione equilibrata a questa operazione e al fine di evitare considerazioni basate sull'impulso del momento, corre l'obbligo richiamare l'attenzione su alcuni aspetti attuativi di tale disposto, senza dimenticare la nostra identità associativa.

Innanzitutto dobbiamo considerare che fra il mondo sportivo ed il nostro mondo hanno diversi percorsi e che le associazioni sportive sono tutte rappresentate da un unico ente, il CONI, che, essendo unico ed indiscusso, ha una forza di rappresentanza a dir poco formidabile.

Infatti, tale decreto prevede che, al fine della concessione delle indennità, vengano riconosciuti i rapporti di collaborazione stipulati con realtà sportive iscritte Registro delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche tenuto dal CONI.

Inoltre, vengono specificati quali possano essere i lavoratori già titolari di un rapporto di collaborazione ai sensi dell'art. 67, comma 1, lettera m), del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, destinatari di tale indennità.

Per dovizia informativa vi invito a visitare il sito di Sport e Salute (già CONI) all'indirizzo

<https://www.sportesalute.eu/primo-piano/1938-cura-italia-indennita-per-collaboratori-sportivi-emanato-il-decreto-attuativo.html>

al fine di farvi un'opinione personale circa la reale applicabilità di tale decreto nel settore delle bande musicali e dei cori.

Ritengo che chi, in questi giorni si agita sollecitando la mancata applicazione di tale provvedimento anche per il nostro settore, diffondendo sfiducia e scoraggiamento, dovrebbe invece fare una profonda riflessione, operare e lavorare tutti uniti per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Ad ogni buon conto, ANBIMA sta lavorando insieme ad altre associazioni del settore musicale per definire una serie di punti da sottoporre ai Ministeri competenti che, attraverso azioni strutturali, fiscali ed economiche specificamente finalizzate alla nostra realtà, consentano e sostengano la ripresa delle attività formative e musicali delle nostre associazioni. Azioni che avremo il piacere di comunicarvi non appena saranno condivise ed approvate con le associazioni partecipanti a questo tavolo di lavoro.

Cordiali saluti.

Roma, 30/04/2020

M° Giampaolo LAZZERI
Presidente Nazionale